



Altissima adesione delle lavoratrici e lavoratori della CR Volterra allo <u>sciopero indetto oggi</u> dalle organizzazioni sindacali.



LA NAZIONE **Pontedera**

COIL

Pagina 1+5

09-07-2022

Volterra

Braccio di ferro con Crv Altro sit-in dei dipendenti

A pagina 5

Braccio di ferro con Crv altro sit-in dei dipendenti

I sindacati alzano la voce su accordi cancellati con un colpo di spugna «Le dichiarazioni concilianti dell'azienda non si traducono in vere azioni»

WOLTERRA

I dipendenti Crv tornano a incrociane ile braccio di ando visite
ri mattina a un sirini in piazza
San Giovanni. Un braccio di feri
ri co con l'azienda chi, per vi giluridiche, si tradurrà nella prima
udienza fissata al 13 luglio al rindocati per "comportamento anti sindacale". Le trattative si sono
chiantate in una seccio-, et di
chianzioni concilianti dell'aziendanon si traduccioni in acioni vere - denunciano in una seccio-, et di
chianzioni concilianti dell'azienda non si traduccioni in sicini vere
re - denunciano in cono Gregorie Furiesi (Fabi) e Marco Chinici (Finsty) - nonostante sia stata conglata la situatione riguardo lo
apin off, l'azienda con un coipo
di teatro, a conclusione dell'ultiriforimento»

disatteso l'accordo sulla presidenza complementare ed per aver ridotto unitateralmente l'ali-quota della contribucione ali-culta della contribucione ali-dale, oltre ad aver anounciaso la disdetta a partire dal 31 agosto di ulteriori quatro accordi di se-condo livello ed in particolare quello sul particolare quello sul particolare sentanza sindicade e sui diritti sindicali e di assemblea dei la-voratoris.

sindacali e di assemblea dei la-voratoria.

Dall'altre lato della barricata,
Crvi invita a proseguire le tratta-tive: «Siamo certi che le sigle sindacali comprendano che po-rogare contratti inicuni casi si-putati 20 anni fa senza allinearii alle necessità correnti signifi-cherebbe i ginorare completa-mente il mutato contesto di me-cato che gila da anni si è delina-to. Non solo, questi accordi ob-soleti creano oggi incertezza e



poca chiarezza, generando gra-vi inefficienze e quindi ulteriori costi per l'instituto, pesando ne-gativamente su bilanci. A bene-ficio della competitività e della produttività della tenca è impor-tante quindi disegnare un cor-po organizzato di regole a cui fa-

re riferimento, questo è proprio ciò che Chy ha proposto ai sinda-casi. Prorogare e rinvilare ancora is trattative non fa bene nessu-no perché non fa altro che ritar-dare il percorso che potrati i si confitto.











09-07-2022 10

Santi in piazza coi lavoratori in sciopero, botta e risposta sindacati-azienda

Vertenza Crv, sindaco invoca la pace «Effetti negativi per tutti, trattate»

Volterra Per le parti sindacali una «protesta riuscita». Intan-to dalla Cassa dicono che «pro-rogare e rinviare ancora le trattative non fa bene a nessuno».

L'indomani dallo sciopero indetto da Fabi, First, Fisac e Uilca e a pochi giorni dall'ap-puntamento di fronte al giudice dellavoro, previsto per mer-coledi, è ancora muro contro muro intorno al futuro della banca volterrana. Al centro della protesta, la seconda in della protesta, la seconda in pochi mesi dall'inizio del brac-cio di ferro, la disdetta unilate-rale degli accordi di secondoli-vello. «Una banca che vive un momento delicato come que-sto, in cui c'è da riorganizzarsi e ristrutturare, non può farlo a colpi di decisioni unilaterali abolendo accordi sui salari e abolendo accordi sui salari e sulle agibilità sindacali – dice Daniele Quiriconi, segretario generale Fisac (p) Toscana –. Proprio la situazione molto plessa che stiamo viven-

tività, richiederebbe un con-fronto attento con le varie rappresentanze. Purtroppo siamo dovuti arrivare allo sciope-

ro. Non c'erano alternatives. «Il Contratto integrativo aziendale non è stato disdettato, ma era scaduto da anni - è la risposta dell'azienda -, Gli altri accordi sono stati disdettati attraverso regolare preavviso di 3 mesi, in modo responsabile, lecito, coerente e secondo i termini di legge, e con l'apertu-ra e la piena disponibilità a sti-pularne di nuovi, proprio co-me esplicitamente indicato sulle stesse lettere di disdetta, in modo organizzato ed in accordo con le parti sociali. Crv è certa che le sigle sindacali comprendano che prorogare con-tratti in alcuni casi stipulati 20 anni fa senza allinearli alle necessità correnti significherebbe ignorare il mutato contesto di mercato che già da anni si è delineato. Non solo, questi accordi obsoleti creano oggi incertezza e poca chiarezza, ge-nerando gravi inefficienze e

quindi ulteriori costi per l'Istituto, pesando negativamente sui bilanci. A beneficio della competitività e della produtti-vità della Banca è importante quindi disegnare un corpo or-ganizzato di regole a cui fare ri-ferimento: questo è proprio ciò che Crv ha proposto ai sindacati-

Proprio la pioggia di disdet-te, in particolare quella sull'ac-cordo sulla previdenza complementare, con riduzione dell'aliquota della contribuzio-ne aziendale, insieme all'an-nuncio di disdetta a partire dal 31 agosto di ulteriori quattro accordi di secondo livello sul part time, sulla mobilità dei la-voratori, sulla rappresentanza sindacale e sui diritti sindacali e assembleari dei lavoratori, sono al centro dello scontro che dai tavoli e dalle piazze passerà la settimana prossima al vaglio del giudice dellavoro. I sindacati hanno deposita-

to unitariamente l'esposto al Tribunale di Pisa ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto dei Lavoratori. «Non si tratta

miche-precisa Marco Chirici, della First Cisl-, Ma un modo di ribadire che nessuna trattaurinosaire crie ressuria tratari tiva futura potrà mai esserci a queste condizioni. Non è così che si portano avantile relazio-ni industriali. A che risultati può portare una trattativa per la stipula di un nuovo accordo quandol'azienda hagià dichia-rato che nel caso non fosse rag-giunto entro qualche settima-na procederà alla cancellazionediquello esistente?»

A portare la voce delle istitu-zioni ieri mattina in San Gio-vanni anche il sindaco Giaco-mo Santi. «Voglio chiaramen-te dire a tutti gli attori di questa vicendache il muro contromu-ronon porterà danessuna par-te – ha detto –. La vertenza su cui si discute porterà ripercussioni sull'economia di tutto il territorio. Siamo reduci da due scioperi, un consiglio comunale aperto ed un braccio di ferro di mesi. È l'ora che le parti si siedano ad tavolo pri-ma che le relazioni peggiorino ancoradi più».





Banche: Cassa di risparmio di Volterra, sciopero con presidio

Proclamato sindacati 8/7 dopo disdetta accordi integrativi

06 Luglio, 18:10

(ANSA) - VOLTERRA (PISA), 06 LUG - Le rappresentanze sindacali aziendali della Cassa di Risparmio di Volterra (Pisa) proclamano lo sciopero di tutto il personale (oltre 500 addetti) per l'intera giornata lavorativa di venerdì 8 luglio, in



protesta per la disdetta unilaterale di accordi integrativi. In occasione dello sciopero, è previsto un presidio di lavoratori e sindacati dalle 10 davanti alla sede della banca, in piazza San Giovanni a Volterra. Spiegano Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e Uilca: "Il mandato che abbiamo ricevuto dalle tre assemblee di lavoratori e lavoratrici è stato chiaro e inoppugnabile, oltre che votato da tutti e tutte: riconquistare i diritti, in considerazione degli 'attacchi' subiti da una controparte che disconosce gli impegni assunti nel tempo, mai soddisfatta delle grandi disponibilità offerte dal sindacato, né sazia dei diritti cancellati. Serve una risposta 'forte', ed è per questo che, oltre alla proclamazione dello sciopero, abbiamo dato incarico ai nostri legali di procedere a depositare, presso il tribunale, un ricorso contro l'azienda ex art.28 per comportamento antisindacale". (ANSA).